

# Scuola Superiore di Catania

Corso di Laboratorio

a.a. 2021-2022

## Numeri, reti e regole

*Numbers, networks and rules*

Responsabili: Prof. Alberto Andronico, Antonio Lo Faro

### Obiettivi formativi

L'idea di un modello regolativo non dipendente da valutazioni discrezionali o politiche ma piuttosto basato su fondamenti tecnici o scientifici non è nuova: dalla costruzione hobbesiana dello Stato come *machina machinarum*, all'ideale hayekiano delle dinamiche di mercato come fattori in grado di "detronizzare" la politica, all'uso degli indicatori macroeconomici come parametri di razionalità regolativa, l'aspirazione a legittimare l'azione normativa o il comportamento dei soggetti economici attraverso una razionalità non politica ma tecnica costituisce una costante della modernità. A ciò si aggiunge, in tempi più recenti, l'irruzione della razionalità numerica e digitale, con l'annessa pervasiva pretesa di fondare una codificazione di modelli regolativi e di comportamento che si pretendono oggettivi in quanto calcolabili.

Alla radice di un siffatto determinismo numerico (o meglio algoritmico) sta la stessa idea del "digitale", a partire dalla quale occorre riflettere al fine di individuare le premesse di una serie di sviluppi che verranno trattati nel corso delle lezioni proposte.

*Digitus*. Il digitale viene da qui: da un calcolo compiuto con le dita. Lo sappiamo, ma è sempre bene tenerlo presente. Soprattutto ora che la mano è scomparsa e ci sono rimasti solo i numeri. Ed ecco, quindi, la questione da cui intende prendere le mosse questo laboratorio: qual è il destino del diritto in un mondo retto da un digitale senza dita? *Calculamus*, questo era il celebre motto di Leibniz e il suo sogno visionario sembra essersi ormai avverato. Se non fosse che tanto Leibniz, quanto l'Hobbes del *non disserto, sed computo*, lavoravano in un cantiere che stava mettendo al centro l'uomo, con la sua capacità di conoscere e volere in modo autonomo, secondo ragione. Mentre a noi, ora, tocca il compito di chiederci che fine faccia l'uomo in un mondo tradotto in numeri. E con l'uomo il suo diritto, una volta che la *quantitas* diventa *auctoritas* e forse persino *veritas*.

### Contenuti delle lezioni

Sullo sfondo della mai risolta e probabilmente irrisolvibile tensione tra tecnica e diritto, la proposta è quella di presentare agli Allievi della Scuola una serie di seminari il cui tratto unificante è costituito dalla crescente tendenza – favorita anche dalla digitalizzazione dell'economia – a ricorrere a fondamenti asseritamente "oggettivi" (indicatori macroeconomici, algoritmi, reti e sistemi

autopoietici) quali fattori che fondano decisioni giuridiche non discrezionali e per ciò stesso "legittime".

Si propongono in particolare i seguenti temi:

- a. Rivoluzione digitale e mutamento antropologico
- b. La fondazione "scientifica" del diritto
- c. Algoritmi ed esperienza giuridica
- d. Giustizia predittiva, processo e giudizio
- e. Teorie sistemiche e complessità sociale
- f. Economia digitale e analisi economica del diritto
- g. Indicatori macroeconomici e politiche pubbliche
- h. Blockchain e smart contracts

### Metodologia didattica

18 ore per seminari con docenti interni o esterni all'Ateneo.

10 ore dedicate a incontri tra i coordinatori del laboratorio e gli Allievi per la preparazione e l'elaborazione dei loro lavori.

### Modalità della verifica finale per l'acquisizione dell'idoneità

Presentazione e discussione dei risultati del lavoro degli Allievi.